misura in cui sono parte ed espressione di un generale e vasto movimento, economico e politico

Nella nostra strategia di lotta rivoluzionaria per il socialismo, le riforme di struttura rappresentano obbiettivi intermedi la cui caratteristica di fondo è di rispondere in modo positivo alle esigenze delle masse popolari e del Paese e di creare dei movimenti capaci di mobilitare le masse e di riuscire a spostare i rapporti di forza a favore della classe operaia e dei suoi alleati

La strategia delle riforme di struttura elaborata dal nostro Partito è la unica capace di estendere la tensione politica ed ideale delle grandi masse operaie e popolari, di isolare le grandi concentrazioni monopolistiche dalla maggioranza del popolo, di spostare la lotta a livelli politici via via più avanzati, e di porre e indicare fin da oggi nuove forme di partecipazione e di potere e anche nuovi istituti di classe e democratici, in cui si concretizzi in modo permanente l'azione delle masse e l'alternativa alla società capitalistica.

E' proprio in questa azione fondata sulla partecipazione democratica sulla presenza di movimenti autonomi che partendo dalla loro particolare collocazione nella società assumono un carattere politico generale sulla articolazione della lotta sociale e politica che si costruiscono i lineamenti della futura società socialista

3 Decisivo per i caratteri di questa società sarà il contributo delle diverse forze che concorreranno alla sua costruzione. La partecipazione di una pluralità di forze alla lotta contro il capitale monopolistico è anche la condizione perchè la società socialista sia una società pluralistica e ricca di articolazioni democratiche: una società che non sia accentratrice, dominata dalla burocrazia, e che non si identifichi con il potere del partito unico.

Il partito in una società socialista pluralistica non dovrà quindi avere la funzione di rappresentare la totalità dello Stato e della società Esso deve operare perchè il carattere sociale del potere non si riduca all'organizzazione centralizzata dello Stato — con tutti i rischi burocratici che questo comporta — ma si esprima attraverso un sistema di potere articolato nella sua base sociale e fondato sul consenso

La costruzione di questa società socialista deve fondarsi sul carattere laico, non ideologico, dello Stato, che deve garantire la libertà religiosa, la libertà della cultura, della scienza e dell'arte e la libera informazione, espressione e circolazione delle idee anche attraverso la presenza di diverse formazioni politiche e di una pluralità di partiti.

In questa prospettiva la direzione della classe operaia sulle altre classi al fine di realizzare la completa liberazione dell'uomo, non solo rifugge e contrasta in modo aperto con ogni forma di arbitrio e di autoritarismo personale e di partito ma, al contrario, deve configurarsi come la più alta forma di democrazia attraverso la continua conquista dell'egemonia nella libera dialettica di posizioni anche contrastanti, al fine di favorire il processo di superamento della divisione della società in classi e di sviluppare la democrazia verso la assunzione da parte di tutto il popolo delle funzioni di direzione dello Stato

Il socialismo si presenta così come attuazione concreta di quei valori di libertà che richiedono una diversa organizzazione dei rapporti tra gli uomini, il libero sviluppo della persona umana e la formazione di un mondo nuovo.

VI - Democrazia e unità del partito

1 La nostra visione dell'avanzata al socialismo e della costruzione di una nuova società socialista fondata sul pluralismo esalta il compito di azione e di direzione politica del partito della classe operaia, esige dal Partito un impegno senza eguali, di presenza e di iniziativa in tutta la società, di combattività politica e ideale, di conquista del consenso, di mobilitazione delle energie e della partecipazione popolare.

Il PCI deve per questo estendere i suoi legami con la classe operaia, con le masse popolari, le giovani generazioni, la sua forza di organizzazione di massa e di lotta Deve per questo sviluppare il suo carattere democratico e nazionale aderendo nel modo più stretto alla realtà nazionale, rafforzando la capacità di proporre piattaforme e soluzioni politiche valide e di suscitare, attorno ad esse, l'adesione ed il movimento unitario delle masse. Si rafforza così il suo carattere di forza di contestazione dell'attuale regime capitalistico, di avanguardia per la costruzione di un nuovo schieramento di forze democratiche e rivoluzionarie di un nuovo potere popolare, che già oggi si esprime nell'azione delle masse e si organizza in tutti gli istituti democratici, dalla fabbrica, alla campagna, alla scuola, al Parlamento

2 Il riconoscimento della pluralità e della autonomia delle forze politiche e ideali e la necessaria ricerca dei momenti di convergenza e di collaborazione, della unità politica e strategica di uno schieramento articolato di lotta per il socialismo, lo stesso obiettivo della unificazione delle forze autenticamente socialiste, non possono collocarsi su altro terreno che non sia quello del confronto aperto della verifica — nel dibattito e nella azione politica reale delle masse — dei diversi programmi ed obiettivi, sia nella fase della conquista che in quella della costruzione del socialismo Il PCI si impegna su questa prospettiva ribadendo la propria consapevolezza che l'avanzata democratica e socialista in Italia non è affidata alla sua opera esclusiva.

L'egemonia che occorre affermare è quella della classe operaia in un blocco di forze sociali e politiche, che lottano per una trasformazione democratica e socialista del nostro Paese. A questa lotta il PCI intende partecipare in piena coerenza con il metodo critico e la visione rivoluzionaria del marxismo e del leninismo, con le proprie impostazioni e con la propria fisionomia ideale politica ed organizzativa, maturata attraverso la esperienza di grandi lotte e l'elaborazione teorica e politica di Gramsci e di Togliatti In questa lotta il PCI intende ricercare in ogni circostanza, attraverso un rapporto tra eguali con le altre forze del movimento operaio e democratico, la maggiore unità e combattività possibili e cimentare la propria capacità di direzione.

3 Per questi fini, nel momento attuale, l'esigenza essenziale è quella di un ulteriore audace sviluppo democratico, in tutta l'organizzazione e la vita del Partito

L'esperienza degli altri partiti politici nel nostro Paese presenta come un nodo irrisolto e come una contraddizione lacerante il rapporto tra democrazia e centralismo, tra dibattito e unità, tra libertà e disciplina Non solo dalla DC in cui le frazioni trovano una matrice anche nell'interclassismo; ma dal PSU, attraverso la disciplina centralizzata delle correnti e l'intrigo di un complesso di frazioni e di gruppi di potere, viene soltanto l'indicazione di un guasto Viene l'indicazione di un processo in cui si annulla un reale confronto di opinioni e di posizioni e ogni dialettica democratica. Non si ha in questo modo nè la democrazia nè la unità.

Il carattere democratico del PCI si misura innanzitutto negli obiettivi e nel metodo della lotta per il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia, nella sua forza di massa, nella sua azione politica che tende a sviluppare in tutti i campi la democrazia e a promuovere ad un compito di protagonisti e ad una funzione dirigente nella vita nazionale i lavoratori e le masse popolari

Il «centralismo democratico», che noi riconfermiamo come base della nostra organizzazione e come metodo di direzione, non può essere confuso o identificato col «monolitismo» e col «centralismo burocratico», che noi respingiamo Si tratta, in realtà, di un principio che è base di un processo dinamico, storicamente concreto che esclude la organizzazione delle correnti e delle frazioni e in cui il momento della direzione dell'unità della centralizzazione della disciplina che è essenziale per l'efficacia e l'incisività dell'azione politica, diventa una conquista reale, una persuasione ed una responsabilità generale, solo attraverso il massimo di partecipazione democratica e di libertà nel dibattito, nella formazione e circolazione delle idee, nell'assunzione delle decisioni, nella loro verifica, nella selezione democratica dei quadri dirigenti, sulla base dell'impegno politico, del lavoro e della lotta

4 Nella vita del PCI il livello della partecipazione, della dialettica democratica, della libertà della ricerca, del dibattito, si è fatto sempre più elevato e maturo Continuo è stato lo sforzo di sperimentazione di forme nuove di decentramento e di articolazione democratica dell'organizzazione e della direzione politica. Si è cercato di fondare sempre più la generalizzazione politica e teorica sulla molteplicità delle esperienze, sulla pluralità del contributo delle organizzazioni e di tutti i militanti. Esistono nel PCI un costume e un metodo che consentono il confronto delle idee, la manifestazione aperta del dissenso, ma che impegnano, di fronte alle posizioni di dissenso e di critica, nella paziente ricerca, con il dibattito di un più avanzato grado di unità.

Il XII Congresso deve ribadire e portare avanti risolutamente questa impostazione di democrazia organica, che tende a far vivere e a far agire il partito come un «intellettuale collettivo», superando diaframmi, opacità e pigrizie burocratiche, timidezze conformistiche e resistenze ad affidare responsabilità a nuovi, giovani dirigenti.

Problema centrale del rinnovamento e dello sviluppo democratico del Partito è oggi quello di estendere al massimo la partecipazione dei militanti e di tutte le organizzazioni al processo di formazione delle idee, delle decisioni politiche, alla lotta per la loro attuazione, attraverso una più viva organica circolarità del rapporto base-vertice-base

Per questo occorre far crescere, attraverso la più ampia informazione e con il dibattito politico, il potere di decisione, la partecipazione reale alla costruzione della politica del partito, innanzitutto delle organizzazioni di base, di quelle di fabbrica e delle sezioni, e non solo nei momenti congressuali. Dobbiamo affermare in modo più netto le funzioni ed i poteri delle assemblee di sezione (generali e differenziate per categorie e problemi) In particolare deve essere costante impegno delle sezioni assicurare la partecipazione a tutta la vita del Partito delle donne comuniste promuovendo anche forme di attività differenziate

Dobbiamo realizzare un rapporto più sciolto, diretto, tra sezioni, federazioni, centro del partito e viceversa, ribadendo che la linea del decentramento territoriale e dell'articolazione, che raggruppa i compagni sulla base dei problemi e degli interessi sociali comuni, deve avere sempre di mira lo sviluppo dell'iniziativa politica, la concretezza e l'incisività dell'azione delle sezioni e delle federazioni. Queste forme di decentramento territoriale e di articolazione attorno ai problemi concreti e ad interessi sociali comuni sono essenziali per portare avanti nella pratica la nostra lotta per le riforme e costituiscono anch'esse un momento dello sviluppo della vita democratica del partito. Deve essere condotto un esame critico del lavoro del partito per verificare se l'insufficiente sviluppo del decentramento e della differenziazione della nostra organizzazione non sia da ricollegare anche all'ancor insufficiente impegno del partito in direzione delle lotte per la soluzione di tutti quei problemi che travagliano i diversi strati della popolazione lavoratrice e che costituiscono i punti di partenza della programmazione democratica e della riforma dello Stato

Dobbiamo dar vita e organizzare forme nuove di partecipazione e di consultazione politica delle organizzazioni di base e di tutti i militanti; ed una più aperta circolazione e discussione, tra le sezioni di una provincia, così come tra le federazioni, delle esperienze, delle idee, delle posizioni politiche, della ricerca critica e di proposte ed iniziative politiche

Anche l'attività organizzata di studio, ai vari livelli del partito, è una condizione per promuovere una partecipazione democratica sempre più reale

La stampa del partito prima di tutto *l'Unità* e *Rinascita* deve essere sempre più strumento di completa informazione, di dibattito e di orientamento. Mentre in ogni istanza del partito e fra i giornalisti comunisti deve essere chiara la responsabilità politica di assicurare questa funzione, la più larga diffusione il collegamento con nuove zone di pubblico, la lettura da parte di ogni militante sono aspetti essenziali della vita democratica e della azione politica del partito Momento di rilievo per lo sviluppo del partito e della sua vitalità democratica è più che mai l'impegno di tutte le organizzazioni perchè i militanti, i lavoratori, i democratici diano al PCI i mezzi finanziari, indispensabili per la sua battaglia

Occorre, in secondo luogo, aprire gli organismi dirigenti — dai Comitati di sezione al Comitato centrale — a forze nuove e giovani di operai, di tecnici, di intellettuali, di donne e di dirigenti di base ed assicurare che gli organi di direzione anche per la loro composizione, siano in ogni momento aderenti alla realtà del partito Si tratta non solo di dare un ritmo più intenso al rinnovamento dei gruppi dirigenti, ma di affidare con più coraggio ed ampiezza compiti di direzione politica a compagni impegnati nella produzione di valorizzare al massimo l'attività ed il lavoro volontario in tutte le istanze ed in tutti i campi

Momento di rilievo del rinnovamento del partito è, infine, l'impegno diretto verso le nuove generazioni A questo proposito una attenzione particolare deve essere data da tutto il partito alle proposte recentemente fatte dalla FGCI per adeguare il suo carattere e sua struttura agli sviluppi che si sono manifestati in questo periodo negli orientamenti e nella lotta delle masse giovanili.

Si tratta di operare un profondo rinnovamento politico ed organizzativo tendente ad accogliere ed unire tutte le energie rivoluzionarie della gioventù che in vario modo e con diverse esperienze si battono contro l'imperialismo e l'autoritarismo, per la democrazia e il socialismo, e per chiamare a questa lotta altre migliaia di giovani operai studenti, contadini.

Questo rinnovamento deve operarsi con un largo dibattito e con un confronto di posizioni che impegnino insieme la FGCI ed il partito e le soluzioni da adottare, anche sul piano organizzativo, debbono essere verificate con le reali esigenze che sorgono dallo sviluppo delle lotte sociali e politiche in cui sono impegnate le nuove generazioni In tal modo il partito e la FGCI potranno dare una giusta risposta ai problemi politici posti ed una concreta attuazione alle necessarie riforme della organizzazione giovanile comunista

Vitalità democratica, forza unitaria del PCI: sono, queste, condizioni essenziali per il successo della nostra politica, per far sì che il nostro partito possa assolvere il suo compito nella lotta per la democrazia e il socialismo in Italia